

AVVISO AL PUBBLICO

ORUNE WIND Srl

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Orune Wind Srl con sede legale in Roma, Via Sardegna n. 40, comunica di aver presentato in data 12/06/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di un impianto eolico denominato "Parco Eolico Orune" della potenza di 90 MW nel Comune di Orune (NU), compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale"

~~(oppure)~~

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata "_____".~~

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

X tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: Generazione di energia elettrica da fonte eolica su terraferma" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. - Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. - Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

(oppure)

~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle opere ed infrastrutture connesse, costituito da 15 aerogeneratori, ciascuno con potenza nominale pari a 6,0 MW per la potenza complessiva di 90 MW. Il progetto in esame rientra a pieno titolo, in quanto impianto eolico e quindi di produzione di energia da fonti rinnovabili, tra i progetti interessati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC).

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è la Valutazione di Impatto Ambientale e l'Autorità competente al rilascio sono il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Autonoma della Sardegna;

Il progetto è localizzato nella Regione Sardegna, in Provincia di Nuoro, nel Comune di Orune e prevede la realizzazione di n. 15 aerogeneratori da 6,0 MW con una potenza complessiva pari a 90 MW, nonché la realizzazione di una stazione di trasformazione utente 30/150 kV di Orune che sarà ubicata in prossimità del parco eolico. Questa sarà collegata con un cavo interrato a 150 kV ad una stazione di smistamento a 150 kV nel Comune di Orune (NU), la quale sarà connessa mediante cavidotto interrato AT alla futura SE TERNA di smistamento 150 kV, che rappresenta il punto di connessione dell'impianto alla RTN.

Il progetto riguarda un parco eolico di nuova realizzazione ricadente nella Barbagia di Nuoro, in particolare nel territorio comunale di Orune, localizzato in un contesto agricolo caratterizzato da forme poco acclivi.

Dal punto di vista paesaggistico il PPR non individua in corrispondenza degli aerogeneratori la presenza di beni paesaggistici e identitari, nonostante il territorio circostante sia ricco di testimonianze storiche e culturali.

Solo una piccola parte della piazzola di un aerogeneratore ricade all'interno della fascia di tutela del riu Sorvadorese - riu Ispadula.

L'analisi della visibilità sia teorica che attraverso le fotosimulazioni ha valutato il possibile impatto sul paesaggio dell'impianto. In particolare le immagini ottenute dall'analisi dell'intervisibilità teorica mostrano le potenziali aree dalle quali sarà visibile tutto o quasi tutto il parco (15 turbine), ovvero quelle nelle immediate vicinanze del parco e quelle nel quadrante a nord nel comune di Bitti, a nord ovest nel comune di Nule e a sud nei pressi del centro abitato di Nuoro. L'analisi ha inoltre messo in luce la possibilità che si verifichi una condizione di co-visibilità, ossia l'osservatore potrebbe cogliere più impianti da uno stesso punto di vista (cosiddetto "effetto selva") qualora dovessero essere approvati tutti gli impianti attualmente in istruttoria di VIA sul territorio.

Sotto il profilo archeologico, le ricognizioni hanno dato esito negativo in tutti i casi esaminati. Si riscontra anche l'assenza di rinvenimenti sporadici. In merito al tracciato del cavidotto, alcuni tratti lambiscono monumenti e contesti archeologici noti e quindi il grado di rischio può considerarsi medio.

Dal punto di vista del consumo del suolo, la realizzazione degli interventi in progetto comporterà una minima modificazione dell'attuale utilizzo delle aree. L'impatto del suolo non è rilevante poiché i lavori non interrompono alcuna continuità agricola e non grava su unità di particolare importanza, date le modeste potenzialità del suolo in esame, essendo un terreno di scarsa profondità ed elevata rocciosità. Sarà possibile formulare un ripristino sostanziale dell'area a fine vita dell'impianto.

Gli impatti ecosistemici più significativi riguarderanno la componente flora. Si prevede la sottrazione di vegetazione spontanea arborea, arbustiva ed erbacea per la realizzazione del progetto, per la realizzazione delle piazzole permanenti e temporanee, dei nuovi tracciati di viabilità, nonché per l'adeguamento di quelli esistenti. Sulla base dell'analisi degli impatti, si sono proposti i seguenti interventi compensativi:

- riforestazione compensativa;
- rivegetazione compensativa;
- Creazione di nuove zone umide;
- Potenziamento dei sistemi di rilevazione degli incendi boschivi.

Gli impatti previsti sulla fauna sono da bassi a medi in fase di cantiere e di esercizio. Gli impatti sulla fauna saranno mitigati attraverso una serie di interventi che possono essere così riassunti:

- Previsione di una fase di monitoraggio per i primi due anni di esercizio e, qualora dagli accertamenti periodici dovessero emergere valori di abbattimento critici, potrebbero essere adottate misure mitigative specifiche di attenuazione del rischio di mortalità.;
- Si eviterà l'avvio della fase di cantiere durante il periodo compreso tra il mese di aprile e la prima metà di giugno.

Gli impatti positivi riguarderanno il contributo alla riduzione del consumo di combustibili fossili a favore dell'utilizzo delle fonti rinnovabili con conseguente impatto positivo sulla componente atmosfera e un impulso allo sviluppo economico e occupazionale locale.

In conclusione, l'analisi degli impatti sulle componenti ambientali ha mostrato la compatibilità dell'intervento con il quadro ambientale in cui si inserisce.

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____~~

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di ~~60 (sessanta) giorni~~ **(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)** dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it.

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante



Leopoldo Versace

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

Procuratore Speciale



Marilena De Stefano

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.